



Comune di Calceranica al Lago
Provincia di Trento

NOTA INTEGRATIVA

AL BILANCIO DI PREVISIONE 2021 - 2023

SOMMARIO

1. PREMESSA
2. CRITERI DI VALUTAZIONE ADOTTATI PER LA FORMULAZIONE DELLE PREVISIONI, GLI ACCANTONAMENTI PER LE SPESE POTENZIALI ED IL FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' E DEL FONDO DI GARANZIA DEBITI COMMERCIALI (FDGC)
3. ELENCO ANALITICO DELLE QUOTE VINCOLATE E ACCANTONATE DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO AL 31 DICEMBRE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE, DISTINGUENDO I VINCOLI DERIVANTI DALLA LEGGE E DAI PRINCIPI CONTABILI, DAI TRASFERIMENTI, DA MUTUI E ALTRI FINANZIAMENTI, VINCOLI FORMALMENTE ATTRIBUITI DALL'ENTE
4. ELENCO DEGLI INTERVENTI PROGRAMMATI PER SPESE DI INVESTIMENTO FINANZIATI CON IL RICORSO AL DEBITO E CON LE RISORSE DISPONIBILI
5. ELENCO DELLE GARANZIE PRINCIPALI O SUSSIDIARIE PRESTATE DALL'ENTE A FAVORE DI ENTI E DI ALTRI SOGGETTI AI SENSI DELLE LEGGI VIGENTI ENTRATE
6. ONERI E IMPEGNI FINANZIARI STIMATI E STANZIATI IN BILANCIO, DERIVANTI DA CONTRATTI RELATIVI A STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI O DA CONTRATTI DI FINANZIAMENTO CHE INCLUDONO UNA COMPONENTE DERIVATA
7. ELENCO DELLE SOCIETÀ POSSEDUTO CON L'INDICAZIONE DELLA RELATIVA QUOTA PERCENTUALE
8. ALTRE INFORMAZIONI RIGUARDANTI LE PREVISIONI, RICHIESTE DALLA LEGGE O NECESSARIE PER L'INTERPRETAZIONE DEL BILANCIO

1. Premessa

La presente nota Integrativa al Bilancio di Previsione è redatta ai sensi di quanto previsto al punto 9.11 del principio contabile applicato concernente la programmazione e il bilancio, Allegato 4/1 al D.Lgs 118/2001 e dell'art. 11 comma 5 del D.Lgs 118/2011.

Il bilancio di previsione è stato predisposto nel pieno rispetto di tutti i principi contabili generali contenuti nel D.Lgs. 118/2011 che trovano applicazione dal 1/1/2017 per i comuni trentini.

Le previsioni triennali di entrata e spesa del bilancio di previsione 2021-2023 rispettano i principi dell'annualità, unità, universalità, integrità, veridicità, attendibilità, correttezza, comprensibilità, significatività, rilevanza, flessibilità, congruità, prudenza, coerenza, continuità, costanza, comparabilità, verificabilità, neutralità, pubblicità e dell'equilibrio di bilancio, nonché il principio contabile di competenza finanziaria potenziata.

Nel rispetto dei suddetti principi, sono state redatte le previsioni di bilancio tramite un confronto partecipato e attivo con i servizi di merito e gli amministratori delegati, tenuto conto dei nuovi servizi e dei nuovi progetti da implementare.

Il principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio (allegato 4/1 del d.lgs. 118/2011) prevede, per gli enti che adottano la contabilità finanziaria potenziata, la stesura della nota integrativa al bilancio di previsione, ovvero una relazione esplicativa dei contenuti del bilancio.

Il nuovo sistema contabile armonizzato disciplinato dal D. Lgs. 118/2011 e dal D.P.C.M. 28/12/2011 ha comportato una serie di innovazioni dal punto di vista finanziario e contabile nonché programmatico gestionale di cui le più importanti sono:

1. nuovi schemi di bilancio con una diversa struttura delle entrate e delle spese;
2. previsione delle entrate e delle spese in termini di cassa per il primo esercizio di riferimento;
3. diverse attribuzioni in termini di variazioni di bilancio;
4. nuovi principi contabili, tra i quali quello della competenza finanziaria potenziata che comporta, tra l'altro, la costituzione obbligatoria secondo specifiche regole del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità (FCDE, ex Fondo Svalutazione Crediti) e del Fondo Pluriennale Vincolato (FPV);
5. previsione di nuovi piani dei conti integrati sia a livello finanziario che a livello economico-patrimoniale;
6. nuovo Documento Unico di Programmazione DUP in sostituzione della Relazione Previsionale e Programmatica.

Tra i nuovi allegati da predisporre è stata inserita la "nota integrativa", un documento con il quale si completano ed arricchiscono le informazioni del bilancio.

La nota integrativa ha la funzione di integrare i dati quantitativi esposti negli schemi di bilancio al fine di rendere più chiara e significativa la lettura dello stesso.

La nota integrativa al bilancio di previsione presenta almeno i seguenti contenuti:

1. i criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità, dando illustrazione dei crediti per i quali non è previsto l'accantonamento a tale fondo;
2. l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
3. l'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili;

4. nel caso in cui gli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato comprendono anche investimenti ancora in corso di definizione, le cause che non hanno reso possibile porre in essere la programmazione necessaria alla definizione dei relativi cronoprogrammi;
5. l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti;
6. gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;
7. l'elenco dei propri enti ed organismi strumentali, precisando che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'articolo 172, comma 1, lettera a) del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;
8. l'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;
9. altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio.

2. Criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, gli accantonamenti per le spese potenziali, il fondo crediti di dubbia esigibilità e del fondo di garanzia debiti commerciali (fdgc)

La formulazione delle previsioni è stata effettuata, per ciò che concerne la spesa, tenendo conto delle spese sostenute in passato, delle spese obbligatorie, di quelle consolidate e di quelle derivanti da obbligazioni già assunte in esercizi precedenti. Analogamente, per la parte entrata, l'osservazione delle risultanze degli esercizi precedenti è stata alla base delle previsioni ovviamente tenendo conto delle possibili variazioni e di quelle causate con la manovra di bilancio. In generale sono stati applicati tutti i principi derivanti dalla partecipazione alla nuova contabilità.

In particolare per le entrate tributarie e tariffarie si precisa quanto segue:

- IMIS (Imposta Immobiliare Semplice): vengono mantenute inalterate le aliquote e le deduzioni previste per l'anno 2020;
- TARI: per l'anno 2021 le tariffe sono in corso di approvazione secondo le indicazioni dell'Ente Gestore ed in relazione alla recente modifica del Regolamento relativo alla tariffa per il servizio di gestione dei rifiuti urbani adottato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 39 dd. 29/12/2020 .
- Canoni idrici: per l'anno 2021 sono in corso di approvazione le tariffe del servizio di acquedotto, del servizio di fognatura e del servizio depurazione confermata la tariffa provinciale 2021 con deliberazione della Giunta Provinciale N. 74 dd. 29/04/2021;
- Imposta comunale sulla pubblicità e diritto sulle pubbliche affissioni, tassa per occupazione spazi ed aree pubbliche (TOSAP): l'articolo 1, commi da 816 a 847 della L. n. 160/2019 ha stabilito, a partire dall'1.1.2021, l'abrogazione dell'Imposta sulla Pubblicità, del Canone (alternativo all'Imposta) sulla Pubblicità, della Tassa per l'Occupazione di Spazi ed Aree Pubbliche e del Canone per l'Occupazione di Spazi ed Aree Pubbliche e la loro sostituzione con il Canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria – Canone Unico (di natura patrimoniale e non tributaria).

2.1 Accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità

L'allegato n. 2/4 "Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria" richiamato dall'art. 3 del Decreto Legislativo 23 giugno 2011 n. 118 così come modificato dal decreto Legislativo 10 agosto 2014

n. 126, in particolare al punto 3.3 e all'esempio n. 5 in appendice, disciplina l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità a fronte di crediti di dubbia e difficile esazione accertati nell'esercizio.

A tal fine è previsto che nel bilancio di previsione venga stanziata una apposita posta contabile, denominata "Accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità" il cui ammontare è determinato in considerazione della dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che si prevede si formeranno nell'esercizio, della loro natura e dell'andamento del fenomeno negli ultimi cinque esercizi precedenti.

Tale accantonamento non risulterà oggetto di impegno e genererà pertanto un'economia di bilancio destinata a confluire nel risultato di amministrazione come quota accantonata.

La legge di bilancio 2018, legge n. 205 del 27/12/2017, all'art. 1 comma 882 ha modificato il paragrafo 3.3 del principio della competenza finanziaria introducendo un'ulteriore gradualità alla misura dell'accantonamento al bilancio di previsione del fondo crediti di dubbia esigibilità. Con tale modifica, gli enti trentini che applicano i termini delle disposizioni contenute nel D.lgs. 118/2011 e i relativi allegati con un anno di posticipo, potranno stanziare nel bilancio previsionale una quota dell'importo dell'accantonamento quantificato nel prospetto riguardante il fondo crediti di dubbia esigibilità come segue: per l'anno 2019 pari almeno al 75%, per l'anno 2020 pari almeno all'85%, per il 2021 pari almeno al 95% e dal 2022 il 100%.

In via generale non richiedono l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità i trasferimenti da altre amministrazioni pubbliche, i crediti assistiti da fidejussione e le entrate tributarie accertate per cassa.

La determinazione dell'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità è stata preceduta da una dettagliata e puntuale analisi delle partite creditorie dell'Ente, che ha fatto sì che venissero individuate le tipologie di entrate in relazione alle quali si è ritenuto di provvedere all'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità.

Si è pertanto provveduto a:

1. Individuare le poste di entrata stanziate che possono dare luogo alla formazione di crediti di dubbia e difficile esazione.

Sono stati individuati, quali risorse d'incerta riscossione, le entrate da accertamenti relative all'I.M.I.S., i canoni del servizio idrico integrato, le entrate derivanti dalle sanzioni stradali.

2. Calcolare, per ciascun capitolo, la media del rapporto tra incassi (in competenza e residui) e accertamenti degli ultimi cinque esercizi.

La scelta della media è stata effettuata in considerazione del fatto che gli ultimi anni rispecchiano in modo più fedele la realtà della effettiva capacità di riscossione del momento. Tutti i dati sono stati tratti dai rendiconti e sono stati aggiornati sulla base delle effettive riscossioni, in competenza e a residuo.

3. Determinare l'importo dell'accantonamento annuale del Fondo da iscrivere in bilancio.

La dimensione iniziale del fondo, determinata in sede di bilancio di previsione, è data dalla somma della componente accantonata con l'ultimo rendiconto (avanzo già vincolato per il finanziamento dei crediti di dubbia esigibilità) integrata da un'ulteriore quota stanziata con l'attuale bilancio, non soggetta poi ad impegno di spesa (risparmio forzoso). Si tratta, pertanto, di coprire con adeguate risorse sia l'ammontare dei vecchi crediti in sofferenza (residui attivi di rendiconto o comunque riferibili ad esercizi precedenti) che i nuovi crediti in corso di formazione (previsioni di entrata del nuovo bilancio).

La dimensione definitiva del fondo sarà calcolata solo a rendiconto, una volta disponibili i conteggi finali, e comporterà il congelamento di una quota dell'avanzo di pari importo (quota accantonata dell'avanzo). Nella sostanza, si andrà a costituire uno specifico stanziamento di spesa assimilabile ad un fondo rischi con una tecnica che non consente di spendere la quota di avanzo corrispondente all'entità del fondo così costituito.

In allegato alla presente relazione si evidenziano le modalità di calcolo applicate per ciascuna posta, con la quantificazione dei Fondi iscritti a Bilancio.

2.2 Accantonamento del fondo di garanzia debiti commerciali (FDGC).

Il Fondo di garanzia debiti commerciali (FDGC) istituito con la legge di bilancio 2019 (L. 145/2018, art. 1 commi 859 e seguenti), come modificata dal DL crescita (DL. 34/2019), impone, a decorrere dal 2021, alcune penalizzazioni agli Enti che non riducono il proprio stock di debito commerciale scaduto e che non rispettano i tempi di pagamento previsti dalla normativa; i tempi di pagamento e ritardo sono calcolati mediante la piattaforma elettronica per la gestione telematica del rilascio delle certificazioni (PCC). La penalità, per le amministrazioni in contabilità finanziaria, consiste nell'istituire in parte corrente di bilancio il c.d. "fondo di garanzia debiti commerciali", sul quale non sono ammessi impegni e pagamenti ed il cui stanziamento è destinato a confluire in avanzo al termine dell'esercizio finanziario.

La legge (comma 859 lett.a) e comma 862 lett.a) prevede che, con delibera di Giunta da adottare entro il 28 febbraio, gli Enti locali debbano stanziare, nella parte corrente del proprio bilancio, un accantonamento denominato Fondo di Garanzia debiti commerciali, per un importo pari:

- a) al 5% degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, nel caso in cui il debito commerciale residuo rilevato alla fine dell'esercizio precedente non sia ridotto almeno del 10% rispetto a quello del secondo esercizio precedente. Tale misura si applica solo nel caso in cui il debito residuo dell'esercizio precedente sia superiore al 5% del totale delle fatture ricevute nel medesimo esercizio. La penalità si applica (comma 868), inoltre, agli Enti che non hanno rispettato contemporaneamente le seguenti condizioni:
- pubblicazione dell'ammontare complessivo dei debiti di cui all'art. 33 del D.lgs. 33/2013;
 - trasmissione alla PCC dello stock del debito residuo;
 - trasmissione alla PCC della comunicazione dell'avvenuto pagamento delle fatture (le trasmissioni alla PCC non sarebbero comunque più necessarie dopo l'avvio a regime del SI0PE+).

In questo caso la fattispecie non si presenta in quanto l'amministrazione Comunale di Calceranica al Lago ha rispettato i parametri sopra descritti.

- b) nei casi diversi da quelli di cui alla lettera a), per gli Enti che presentano un indicatore di ritardo annuale dei pagamenti, calcolato sulle fatture ricevute e scadute nell'anno precedente, non rispettoso dei termini di pagamento delle transazioni commerciali, come fissati dall'articolo 4 del D.lgs. 231/2002 l'importo è pari (commi 859 lett. b) e 862):
- al 5% degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, per ritardi superiore ai 60 giorni, registrati nell'esercizio precedente;
 - al 3% degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, per ritardi compresi tra trentuno e sessanta giorni, registrati nell'esercizio precedente;
 - al 2% degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, per ritardi compresi tra undici e trenta giorni, registrati nell'esercizio precedente;
 - al 1% degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, per ritardi compresi tra uno e dieci giorni, registrati nell'esercizio precedente.

In questo caso la fattispecie non si presenta in quanto l'amministrazione Comunale di Calceranica al Lago ha rispettato i parametri sopra descritti presentando un indicatore di ritardo annuale dei pagamenti pari a -3 giorni.

Nel corso dell'esercizio l'accantonamento al Fondo di garanzia debiti commerciali è adeguato alle variazioni di bilancio relative agli stanziamenti della spesa per acquisto di beni e servizi e non riguarda gli stanziamenti di spesa che utilizzano risorse con specifico vincolo di destinazione. Il Fondo di garanzia debiti commerciali accantonato nel risultato di amministrazione è liberato nell'esercizio successivo a quello in cui sono rispettate le condizioni di cui alle lettere a) e b) del comma 859.

3. Elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente

In occasione della predisposizione del bilancio di previsione è necessario procedere alla determinazione del risultato di amministrazione presunto, che consiste in una previsione ragionevole del risultato di amministrazione dell'esercizio precedente, formulata in base alla situazione dei conti alla data di elaborazione del bilancio di previsione.

Costituiscono quota vincolata del risultato di amministrazione le entrate accertate e le corrispondenti economie di bilancio:

- a) nei casi in cui la legge o i principi contabili generali e applicati della contabilità finanziaria individuano un vincolo di specifica destinazione dell'entrata alla spesa;
- b) derivanti da mutui e finanziamenti contratti per il finanziamento di investimenti determinati;
- c) derivanti da trasferimenti erogati a favore dell'ente per una specifica destinazione;
- d) derivanti da entrate straordinarie, non aventi natura ricorrente, accertate e riscosse cui l'amministrazione ha formalmente attribuito una specifica destinazione.

La quota accantonata del risultato di amministrazione è costituita da:

1. l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità (principio 3.3);
2. gli accantonamenti a fronte dei residui passivi perenti (solo per le regioni, fino al loro smaltimento);
3. gli accantonamenti per le passività potenziali (fondi spese e rischi).

La proposta di bilancio 2020-2022 viene presentata prima dell'approvazione del Rendiconto di gestione 2019; al momento non si dispone del dato dell'avanzo di amministrazione del 2019 accertato ai sensi di legge.

L'equilibrio complessivo della gestione 2020-2022 è stato pertanto conseguito senza applicare il risultato di amministrazione a destinazione libera.

Al risultato del tutto provvisorio sono stati applicati i vincoli derivanti dalla precedente gestione come di seguito indicato.

3.1 Tabella del risultato di amministrazione presunto 2020 e relativi vincoli

Fondo di Cassa al 31/12/2020			582.220,77
+ Residui attivi presunti ante riaccertamento ordinario			3.370.819,37
- Residui passivi presunti ante riaccertamento ordinario			2.884.727,04
Avanzo di amministrazione presunto al 31/12/2020 di cui:			1.068.313,10
- FPV di spesa di parte corrente			16.676,55
- Fondo crediti di dubbia e difficile esazione			18.100,00
- Altri accantonamenti			0,00
- Altri vincoli (TFR personale dipendente)			0,00

3.2 Fondo pluriennale vincolato

Il FPV è un saldo finanziario costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è stata accertata l'entrata.

Secondo il nuovo principio contabile della competenza finanziaria potenziata gli impegni finanziati da entrate a specifica destinazione, di parte corrente o investimenti, sono imputati negli esercizi in cui l'obbligazione diventerà esigibile. Questo comporta che lo stanziamento di spesa riconducibile all'originario finanziamento può essere ripartito pro-quota in più esercizi, attraverso l'impiego del cosiddetto "Fondo Pluriennale Vincolato". Il FPV ha proprio lo scopo di fare convivere l'imputazione della spesa secondo questo principio (competenza potenziata) con l'esigenza di evitare la formazione di componenti di avanzo o disavanzo artificiose, e questo a partire dalla nascita del finanziamento e fino all'esercizio in cui la prestazione connessa con l'obbligazione passiva avrà termine. Questa tecnica contabile consente di evitare sul nascere la formazione di residui passivi che, nella nuova ottica, hanno origine solo da debiti effettivamente liquidi ed esigibili sorti nello stesso esercizio di imputazione contabile. Il fenomeno dell'accumulo progressivo di residui attivi e passivi di esito incerto e d'incerta collocazione temporale, pertanto, non trova più spazio nel nuovo ordinamento degli enti locali. La normativa in materia contabile estende l'impiego della tecnica del fondo pluriennale anche a casistiche diverse da quelle connesse con spese finanziate da entrate a specifica destinazione, ma solo per limitati casi e circostanze particolari espressamente previste dalla legge.

Per entrare più nel dettaglio: nella parte spesa, la quota di impegni esigibili nell'esercizio restano imputati alle normali poste di spese, mentre il FPV/U accoglie la quota di impegni che si prevede non si tradurranno in debito esigibile nell'esercizio di riferimento, in quanto imputabile agli esercizi futuri. L'importo complessivo di questo fondo (FPV/U), dato dalla somma di tutte le voci riconducibili a questa casistica, è stato poi ripreso tra le entrate del bilancio immediatamente successivo (FPV/E) in modo da garantire, sul nuovo esercizio, la copertura della parte dell'originario impegno rinviata al futuro. Viene così ad essere mantenuto in tutti gli anni del bilancio il pareggio tra l'entrata (finanziamento originario oppure fondo pluriennale vincolato in entrata) e la spesa complessiva dell'intervento previsto (somma dell'impegno imputato nell'esercizio di competenza e della parte rinviata al futuro; quest'ultima, collocata nelle poste riconducibili al fondo pluriennale di uscita). Il valore complessivo del fondo pluriennale al 31/12 di ciascun esercizio è dato dalla somma delle voci di spesa relative a procedimenti sorti in esercizi precedenti (componenti pregresse del FPV/U) e dalle previsioni di uscita riconducibili al bilancio in corso (componente nuova del FPV/U).

In fase di predisposizione del bilancio, il FPV, salvo la quota di € 16.676,55.- derivante dal salario accessorio, non è stato quantificato in quanto tutti gli interventi di parte capitale così come per gli interventi derivanti dalla competenza dell'anno 2020 verrà definito in sede di riaccertamento ordinario.

4. Elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati con il ricorso al debito e con le risorse disponibili

Nell'ambito del nuovo documento di programmazione finanziaria non sono previsti interventi finanziati con ricorso all'indebitamento.

Per il dettaglio della programmazione degli investimenti affrontati con altre risorse disponibili e altri finanziamenti si rinvia alla scheda in allegato che riporta il quadro degli investimenti 2021-2022-2023.

5. Elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti

Il Comune di Calceranica al Lago non ha rilasciato alcuna garanzia.

6. Oneri e impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata

Il Comune di Calceranica al Lago non ha stipulato contratti relativi a strumenti finanziari derivati o comunque contratti di finanziamento che includono una componente derivata.

7. Elenco delle società possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale

Il nostro Ente detiene attualmente le seguenti quote di partecipazione diretta in società:

1. 0,0123% in Trentino Riscossioni S.p.a., società interamente pubblica che gestisce le procedure di riscossione coattiva delle entrate degli enti locali;
2. 0,51% nel Consorzio dei Comuni Trentini Soc. Coop., che si occupa dei servizi strumentali allo svolgimento di compiti istituzionali degli enti locali del Trentino. Il Consorzio ai sensi art. 1bis lett. f della L.p. 15 giugno 2005, n. 7 è la società che l'Associazione nazionale comuni italiani (ANCI) e l'Unione nazionale comuni comunità enti montani (UNCCEM) riconoscono nei loro statuti quale propria articolazione per la provincia di Trento;
3. 0,00098% in Dolomiti Energia Holding S.p.a., società a capitale pubblico e privato, che opera nel settore dei servizi pubblici a rilevanza economica, in particolare nella produzione, cogenerazione e distribuzione di energia elettrica, distribuzione gas metano, ciclo integrato dell'acqua;
4. 0,021% in Stet S.p.a. società a capitale interamente pubblico, che opera nel settore dei servizi pubblici a rilevanza economica, in particolare nella produzione di energia elettrica, distribuzione gas metano, gestione servizi idrici, illuminazione pubblica, teleriscaldamento urbano;
5. 3,36% in Amnu S.p.a. società a capitale interamente pubblico, che opera nel settore della gestione del ciclo rifiuti urbani, spazzamento stradale, servizi funerari e cimiteriali;
6. 2,61% in Macello Pubblico Alta Valsugana S.r.l. società a capitale interamente pubblico, che opera nel settore del servizio pubblico di macellazione, attualmente in conclusione di liquidazione;
7. 2,04% in Azienda per il Turismo Valsugana S.c.a.r.l. società a capitale pubblico e privato, che opera nel settore dell'attività di promozione turistica nell'ambito territoriale di riferimento;

8. Altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio

Il Comune di Calceranica al Lago non utilizza contributi e trasferimenti da parte degli organismi comunitari ed internazionali e nemmeno quelli delle funzioni delegate dalla Regione.



Comune di Calceranica al Lago

Provincia di Trento

ALLEGATI ALLA NOTA INTEGRATIVA

BILANCIO DI PREVISIONE 2021 – 2023

CALCOLO DEL FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' BILANCIO 2021-2023										
SERVIZIO IDRICO INTEGRATO	CAPITOLI BILANCIO ENTRATA N. 750/1 - 755/1 - 755/2 - 760/1 - 760/2 - TITOLO 3 - CATEGORIA 1									
Descrizione	2015	2016	2017	2018	2019	MEDIA	FONDO (%-applicato)	PREVISIONI DI ENTRATA Anno 2021	PREVISIONI DI ENTRATA Anno 2022	PREVISIONI DI ENTRATA Anno 2023
IMPORTO RUOLI	€ 201.605,00	€ 203.013,51	€ 212.623,84	€ 192.647,00	€ 185.548,00			€ 216.000,00	€ 201.000,00	€ 201.000,00
INCASSI C/COMPETENZA + RESIDUI TOTALI	€ 192.689,83	€ 194.014,20	€ 208.504,20	€ 184.518,00	€ 185.518,75			PREVISIONE DI CASSA	PREVISIONE DI CASSA	PREVISIONE DI CASSA
% INCASSATO/ACCERTATO	95,58%	95,57%	98,06%	95,78%	99,98%	96,99%	3,85%	€ 207.694,44	€ 192.694,44	€ 192.694,44
						Anno 2022	4,13%			
						Anno 2023	4,13%			
								STANZIAMENTO FONDO Anno 2021	STANZIAMENTO FONDO Anno 2022	STANZIAMENTO FONDO Anno 2023
					2021	2022	2023	€ 8.305,56	€ 8.305,56	€ 8.305,56
VALORE APPLICATO AL BILANCIO DI LEGGE					95,00%	100,00%	100,00%	€ 7.890,28	€ 8.305,56	€ 8.305,56
SANZIONI STRADALI	CAPITOLI BILANCIO ENTRATA N. 650/0 - 655/0 - 655/1 - 655/10									
METODO DI CALCOLO A) - MEDIA ARITMETICA										
Descrizione	2015	2016	2017	2018	2019	MEDIA	FONDO (%-applicato)	PREVISIONI DI ENTRATA Anno 2021	PREVISIONI DI ENTRATA Anno 2022	PREVISIONI DI ENTRATA Anno 2023
IMPORTO ACCERTATO	€ 20.672,00	€ 12.439,00	€ 34.492,00	€ 32.139,00	€ 12.000,00			€ 14.500,00	€ 14.500,00	€ 14.500,00
INCASSI C/COMPETENZA + RESIDUI TOTALI	€ 14.640,00	€ 9.313,00	€ 17.518,00	€ 17.807,00	€ 25.517,55			PREVISIONE DI CASSA	PREVISIONE DI CASSA	PREVISIONE DI CASSA
% INCASSATO/ACCERTATO	70,82%	74,87%	50,79%	55,41%	212,65%	92,91%	48,28%	€ 7.499,78	€ 7.499,79	€ 7.499,79
						Anno 2022	48,28%			
						Anno 2023	48,28%			
								STANZIAMENTO FONDO Anno 2021	STANZIAMENTO FONDO Anno 2022	STANZIAMENTO FONDO Anno 2023
					2021	2022	2023	€ 7.000,22	€ 7.000,21	€ 7.000,21
VALORE APPLICATO AL BILANCIO DI LEGGE					95,00%	100,00%	100,00%	€ 6.650,20	€ 7.000,21	€ 7.000,21
ACCERTAMENTI IMIS - ICI - IMUP										
METODO DI CALCOLO A) - MEDIA ARITMETICA										
Descrizione	2015	2016	2017	2018	2019	MEDIA	FONDO (%-applicato)	PREVISIONI DI ENTRATA Anno 2021	PREVISIONI DI ENTRATA Anno 2022	PREVISIONI DI ENTRATA Anno 2023
IMPORTO ACCERTATO	€ 17.392,02	€ 19.199,87	€ 20.931,62	€ 28.761,74	€ 20.056,08			€ 8.000,00	€ 7.000,00	€ 7.000,00
INCASSI C/COMPETENZA + RESIDUI TOTALI	€ 8.875,76	€ 7.528,87	€ 32.884,62	€ 12.448,25	€ 23.496,08			PREVISIONE DI CASSA	PREVISIONE DI CASSA	PREVISIONE DI CASSA
% INCASSATO/ACCERTATO	51,03%	39,21%	157,10%	43,28%	117,15%	81,56%	74,19%	€ 2.064,93	€ 1.077,62	€ 1.077,62
						Anno 2022	84,61%			
						Anno 2023	84,61%			
								STANZIAMENTO FONDO Anno 2021	STANZIAMENTO FONDO Anno 2022	STANZIAMENTO FONDO Anno 2023
					2021	2022	2023	€ 5.935,07	€ 5.922,39	€ 5.922,39
VALORE APPLICATO AL BILANCIO DI LEGGE					95,00%	100,00%	100,00%	€ 5.638,32	€ 5.922,39	€ 5.922,39
TOTALE COMPLESSIVO FCDE DA APPLICARE AL BILANCIO								€ 20.178,80	€ 21.228,16	€ 21.228,16
TOTALE APPLICATO AL BILANCIO								20.200,00	21.300,00	21.300,00

QUADRO DIMOSTRATIVO DELLE SPESE DI INVESTIMENTO BILANCIO DI PREVISIONE																
BILANCIO PLURIENNALE ESERCIZIO FINANZIARIO 2021/2023																
ESERCIZIO 2021																
TITOLO II SPESE IN CONTO CAPITALE			PREVISIONI DI BILANCIO	VARIAZIONE	PREVISIONI FINALI	ENTRATE PREVISTE A FINANZIAMENTO DELLE SPESE										
COMPETENZA	CAPITOLO	OGGETTO	PREVISIONE INIZIALE			AVANZO DI AMMINISTRAZIONE	CONTRIBUTO STATO	CONTRIBUTO BIM CAP. 2530/1	FONDO EX INVESTIMENTI MINORI CAP. 1910/2	BUDGET 2020 CAP. 1900/3	BUDGET 2021 CAP. 1900/3	CANONI AGGIUNTIVI BIM BRENTA CAP.1715	ENTRATE TITOLO IV ESCLUSE LE CONCESSIONI EDILIZIE		ENTRATE PER CONCESSIONE EDILIZIE	ALTRE ENTRATE
													CAP.	IMPORTO		IVA CREDITO
		LAVORI PUBBLICI														
	27100/105	RIQUALIFICAZIONE DELLE SPIAGGE DEI LAGHI DI CALDONAZZO E LEVICO. INTERVENTI RIGUARDANTI IL COMUNE DI CALCERANICA AL LAGO 2° LOTTO	€ 361.990,00		€ 361.990,00					€ 0,00	€ 18.101,00		1950/2	€ 343.889,00		
	27100/110	RIQUALIFICAZIONE PASSEGGIATA LUNGO MANDOLA	€ 132.666,00		€ 132.666,00								1920/6	€ 132.666,00		
	28102/501	INTERVENTI STRAORDINARI PER MESSA IN SICUREZZA VIABILITA' PEDONALE (rotatoria via andata)	€ 40.000,00		€ 40.000,00					€ 40.000,00						
	29101/001	LAVORI IN SOMMA URGENZA ACQUEDOTTO COMUNALE	€ 332.400,00		€ 332.400,00						€ 0,00		1960/22	€ 313.188,00		€ 19.212,00
	24103/502	SCUOLA MATERNA – LAVORI DI COMPLETAMENTO PIANO INTERRATO EDIFICIO p.e.d. 454	€ 160.000,00		€ 160.000,00				€ 22.224,30	€ 17.175,70	€ 0,00			€ 120.600,00		
	29401/001	NUOVO TRATTO ACQUEDOTTO MONTE SOMI	€ 242.500,00		€ 242.500,00				€ 21.870,00		€ 0,00			€ 198.350,00		€ 22.280,00
	29403/001	TRASFERIMENTO ALL'ALTOPIANO DELLA VIGOLANA PER LAVORI IN CONVENZIONE ACQUEDOTTO MONTE SOMI	€ 24.000,00		€ 24.000,00				€ 0,00	€ 14.000,00	€ 0,00				€ 10.000,00	
		PROGETTAZIONI														
	21606/001	SPESE DI PROGETTAZIONE	€ 78.500,00		€ 78.500,00		€ 34.500,00		€ 44.000,00		€ 0,00					
		MANUTENZIONI														
	21503/502	MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMMOBILI E PATRIMONIO COMUNALE	€ 40.000,00		€ 40.000,00				€ 15.512,00	€ 3.530,00		€ 20.958,00				€ 0,00
	26200/105	MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMPIANTI SPORTIVI	€ 4.000,00		€ 4.000,00				€ 4.000,00							
	28104/503	MANUTENZIONE STRAORDINARIA E MESSA IN SICUREZZA VIABILITA'	€ 109.000,00		€ 109.000,00		€ 100.000,00		€ 9.000,00							€ 0,00
	28204/001	MANUTENZIONE STRAORDINARIA ILLUMINAZIONE PUBBLICA ED IMPIANTI	€ 4.500,00		€ 4.500,00				€ 4.500,00							
	29407/502	MANUTENZIONE STRAORDINARIA ACQUEDOTTO E FOGNATURA	€ 43.000,00		€ 43.000,00				€ 33.000,00			€ 0,00		€ 0,00		€ 10.000,00
	29600/105	FONDO PER IL MIGLIORAMENTO DI SENTIERI PARCHI ED ARREDO URBANO	€ 26.000,00		€ 26.000,00				€ 26.000,00							
		VARIE														
	28181/503	ACQUISTO ATTREZZATURE PER VIABILITA' E PARCHEGGI	€ 12.800,00		€ 12.800,00				€ 12.800,00							
	23101/001	SPESE INVESTIMENTO CORPO POLIZIA LOCALE	€ 6.600,00		€ 6.600,00				€ 6.600,00							
	21180/553	ARCHIVIO COMPATTATORE	€ 17.000,00		€ 17.000,00				€ 17.000,00							
	25102/001	STAMPA MATERIALI, PUBBLICAZIONI	€ 4.500,00		€ 4.500,00				€ 4.500,00							
	21288/551	ACQUISTO SOFTWARE E HARDWARE	€ 7.500,00		€ 7.500,00			€ 2.640,00	€ 4.860,00							
	24103/500	SCUOLA MATERNA LAVORI VARI	€ 5.000,00		€ 5.000,00				€ 5.000,00							
	21501/500	ACQUISTO E/O PERMUTE TERRENI	€ 17.000,00		€ 17.000,00				€ 17.000,00							
	30401/001	PROGETTO INTERVENTO 19 2019	€ 83.000,00		€ 83.000,00				€ 31.000,00				1960/2	€ 52.000,00		
	27180/555	PROG.INTERC. - SISTEM. SENTIERI ED AREE ESCURISTICO	€ 6.500,00		€ 6.500,00				€ 6.500,00							
	28180/552	ACQUISTO ATTREZZATURE PER CANTIERE COMUNALE	€ 6.000,00		€ 6.000,00				€ 3.166,70	€ 2.833,30						
	28180/554	ACQUISTO MATERIALE PER SEGNALETICA STRADALE E CARTELLONISTICA	€ 3.000,00		€ 3.000,00				€ 3.000,00							
	27180/553	ACQUISTO MATERIALE PER MOBILITA SOSTENIBILE	€ 3.500,00		€ 3.500,00			€ 3.500,00	€ 0,00							
	29389/589	CONTRIBUTO STRAORDINARIO AI VIGILI DEL FUOCO VOLONTARI PER ACQUISTO AUTOMEZZI E ATTREZZATURE	€ 4.000,00		€ 4.000,00				€ 4.000,00							
	29190/000	RESTITUZIONE ONERI DI URBANIZZAZIONE	€ 4.000,00		€ 4.000,00				€ 4.000,00	€ 0,00	€ 0,00					€ 0,00
	29107/680	TRASFERIMENTO AI COMUNI PER ACCORDO DI PROGRAMMA OPERAZIONE 16.5.1 - PROGETTI TERRITORIALI COLLETTIVI A FINALITA' AMBIENTALI	€ 1.101,00		€ 1.101,00				€ 1.101,00							
		TOTALI	€ 1.780.057,00	€ 0,00	€ 1.780.057,00	€ 0,00	€ 134.500,00	€ 6.140,00	€ 300.634,00	€ 77.539,00	€ 18.101,00	€ 2058,00		€ 1.160.693,00	€ 20.000,00	€ 41.492,00
LEGENDA																
FONTI FINANZIAMENTO																
RIEPILOGO ENTRATE TIT. IV																
UTILIZZATO DISPONIBILE ASSEGNATO																
SPAZI FINANZIARI AVANZO AMM.NE € 0,00 0,00 0,00																
CONTRIBUTO STATO 18000 € 134.500,00 0,00 134.500,00																
CONTRIBUTO BIM 2530/1 € 6.140,00 0,00 6.140,00																
PAT INV.MINORI 1900/2 € 300.634,00 0,00 300.634,00																
BUDGET 2020 € 77.539,00 861,00 78.400,00																
BUDGET 2021 1900/3 € 18.101,00 0,00 18.101,00																
CANONI AGGIUNTIVI BIM BRENTA 2530/1 € 20.958,00 4,00 20.962,00																
ALTRI CONTR.PAT VARI € 1.160.693,00 0,00 1.160.693,00																
ONERI URBAN. 2700/0 - 2700/1 € 20.000,00 0,00 20.000,00																
ALTRO 2830/0 € 41.492,00 0,00 41.492,00																
€ 1.780.057,00 865,00 1.780.922,00																

QUADRO DIMOSTRATIVO DEL FINANZIAMENTO DELLE SPESE DI INVESTIMENTO BILANCIO DI PREVISIONE
BILANCIO PLURIENNALE ESERCIZIO FINANZIARIO 2021/2023
ESERCIZIO 2022

		TITOLO II SPESE IN CONTO CAPITALE	PREVISIONI DI BILANCIO			ENTRATE PREVISTE A FINANZIAMENTO DELLE SPESE									
COMPETENZA	CAPITOLO	OGGETTO	PREVISIONE INIZIALE	IMPORTO VARIAZIONE	PREVISIONE FINALE	SPAZI FINANZIARI AVANZO AMM.NE	CONTRIBUTO BIM CAP. 2530/1	FONDO EX INVESTIMENTI MINORI CAP. 1900/2	BUDGET 2017 CAP. 1900/1	BUDGET 2018 CAP. 1900/3	CANONI AGGIUNTIVI BIM BRENTA CAP.1715	ENTRATE TITOLO IV ESCLUSE LE CONCESSIONI EDILIZIE		ENTRATE PER CONCESSIONE EDILIZIE	FONDO STRATEGICO COMUNITA'
												CAP.	IMPORTO		
		MANUTENZIONI													
	21503/502	MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMMOBILI E PATRIMONIO COMUNALE	€ 2.500,00					€ 0,00							€ 2.500,00
	29407/502	MANUTENZIONE STRAORDINARIA ACQUEDOTTO E FOGNATURA	€ 2.500,00					€ 0,00							€ 2.500,00
		TOTALI	€ 5.000,00			€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00		€ 0,00	€ 5.000,00	€ 0,00
								RIEPILOGO ENTRATE TIT. IV							
								UTILIZZATO DISPONIBILE							
								SPAZI FINANZIARI AVANZO AMM.NE € 0,00 0,00							
								CONTRIBUTO BIM € 0,00 0,00							
								PAT INV.MINORI 1900/2 € 0,00 0,00							
								BUDGET 2017 1900/1 € 0,00 0,00							
								BUDGET 2018 1900/3 € 0,00 0,00							
								CANONI AGGIUNTIVI BIM BRENTA 2530/1 € 0,00 0,00							
								ALTRI CONTR.PAT VARI € 0,00 0,00							
								ONERI URBAN. 2700/1-2 € 5.000,00 5.000,00							
								FONDO STRATEGICO VARI € 0,00 0,00							
												€ 5.000,00			

QUADRO DIMOSTRATIVO DEL FINANZIAMENTO DELLE SPESE DI INVESTIMENTO BILANCIO DI PREVISIONE
BILANCIO PLURIENNALE ESERCIZIO FINANZIARIO 2021/2023
ESERCIZIO 2023

		TITOLO II SPESE IN CONTO CAPITALE	PREVISIONI DI BILANCIO			ENTRATE PREVISTE A FINANZIAMENTO DELLE SPESE									
												ENTRATE TITOLO IV ESCLUSE LE CONCESSIONI EDILIZIE		ENTRATE PER CONCESSIONE EDILIZIE	FONDO STRATEGICO COMUNITA'
COMPETENZA	CAPITOLO	OGGETTO	PREVISIONE INIZIALE	IMPORTO VARIAZIONE	PREVISIONE FINALE	SPAZI FINANZIARI AVANZO AMM.NE	CONTRIBUTO BIM CAP. 2530/1	FONDO EX INVESTIMENTI MINORI CAP. 1900/2	BUDGET 2017 CAP. 1900/1	BUDGET 2018 CAP. 1900/3	CANONI AGGIUNTIVI BIM BRENTA CAP.1715	CAP.	IMPORTO		
		MANUTENZIONI													
	21503/502	MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMMOBILI E PATRIMONIO COMUNALE	€ 2.500,00					€ 0,00							€ 2.500,00
	29407/502	MANUTENZIONE STRAORDINARIA ACQUEDOTTO E FOGNATURA	€ 2.500,00					€ 0,00							€ 2.500,00
		TOTALI	€ 5.000,00			€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00		€ 0,00	€ 5.000,00	€ 0,00
								RIEPILOGO ENTRATE TIT. IV							
								UTILIZZATO DISPONIBILE							
								SPAZI FINANZIARI AVANZO AMM.NE € 0,00 0,00							
								CONTRIBUTO BIM € 0,00 0,00							
								PAT INV.MINORI 1900/2 € 0,00 0,00							
								BUDGET 2017 1900/1 € 0,00 0,00							
								BUDGET 2018 1900/3 € 0,00 0,00							
								CANONI AGGIUNTIVI BIM BRENTA 2530/1 € 0,00 0,00							
								ALTRI CONTR.PAT VARI € 0,00 0,00							
								ONERI URBAN. 2700/1-2 € 5.000,00 5.000,00							
								FONDO STRATEGICO VARI € 0,00 0,00							
													€ 5.000,00		